

IL PROGRAMMA PROFESSIONALE

Una fiera è come un incubatore che ha come orizzonte il futuro, quello dei suoi lettori e del fare impresa, anche attraverso l'attenzione per tutte le professionalità della filiera del libro (di carta o digitale). Ma non solo: attraverso la condivisione di dati e di riflessioni a partire dall'esperienza di ciascuno, l'incontro e il confronto fra addetti ai lavori è fondamentale per **definire l'identikit di chi legge e di chi non legge**, per **capire l'orientamento del mondo del libro**, dentro e fuori le case editrici fino a sconfinare nelle industrie vicine.

Di questo si occupa il programma professionale, che offrirà ogni giorno dal 19 al 23 aprile dati inediti per approfondire i diversi aspetti del mercato e le sue evoluzioni attraverso i circa 60 incontri professionali, declinati secondo l'alfabeto di *Tempo di Libri*.

In questo percorso la Fiera offre agli editori l'opportunità di aggiornarsi, di creare le condizioni per discutere con i colleghi che lavorano in altri anelli della filiera partendo da dati fattuali, di progettare le proprie trasformazioni, di osservare i settori confinanti grazie a **un programma e uno spazio professionale** che non sono separati rispetto a quelli attraversati dal pubblico.

Rivolgersi ai lettori significa ragionare su tutte le forme di lettura. Ed è quello che *Tempo di Libri* farà fin dal primo giorno della Fiera con il convegno ***Il lato oscuro del lettore che le tecnologie ci hanno nascosto. Osservatorio sui nuovi confini della lettura (@ di Digital life)***, che presenta lo studio progettato da AIE su indicazione del suo Gruppo Innovazione e realizzato da Pepe Research su come si legge nel 2017: dalla carta all'ebook, dai fumetti ai *graphic novels*, dall'audiolibro alle app, dai tradizionali gruppi di lettura alle moderne comunità online. Una panoramica completa per fotografare, analizzare e commentare il consumo editoriale all'indomani della rivoluzione digitale. Questo appuntamento sarà il primo di una serie di approfondimenti dedicati all'intera filiera editoriale. Il secondo giorno si ragionerà sulle **indagini Istat** che presentano gli antipodi: ***Identikit del lettore di libri e Chi ci ha abbandonato? Identikit delle persone che dichiarano di aver smesso di leggere*** (X di Approfondimenti).

Il 21 aprile focalizzerà l'attenzione su ***La geografia dei diritti 2016: da dove compriamo e a quali Paesi vendiamo***, (E di Estraneo) con la presentazione del *Rapporto sull'Import/Export di diritti* che riporta gli ultimi dati raccolti ed elaborati da AIE in collaborazione con ICE Agenzia.

Numeri alla mano, il programma professionale è un'occasione di aggiornamento e discussione per capire e affrontare le trasformazioni della filiera e dei mondi confinanti per interpretare meglio il futuro prossimo. Un'analisi approfondita e trasversale dei dati economici arriverà attraverso ***Un mercato fatto di tanti mercati (Q di Quanto?)***, una striscia giornaliera di incontri in collaborazione con Nielsen, dedicata a singoli settori librari di tendenza (dalla cucina, alle guide di viaggio, passando per la narrativa italiana, la poesia, l'editoria cattolica fino ai best-seller) che si sono trasformati in questi anni, ognuno in tempi e modi diversi.

Si guarderà anche ai settori sembrano arretrare di fronte al cambiamento (dalla Grande Distribuzione Organizzata all'idea stessa di libro tascabile).

Il settore delle librerie sarà esplorato con ***I sei anni che hanno cambiato la libreria indipendente*** (N di Numero) in collaborazione con l'Associazione Librai Italiani (ALI) e IE Informazioni editoriali, mentre oltreconfine la prospettiva è quella de ***Le librerie italiane all'estero. Showroom del copy in Italy?*** (E di Estraneo) per capire come è cambiato il loro ruolo dagli anni Ottanta a oggi.



Il mercato bambini e ragazzi sarà esaminato da un punto di vista diverso: **Mamma me lo compri? Il mercato family tra libri e giocattoli (K di Kindergarten)** in collaborazione con Doxa Junior.

Il programma professionale non sarà solo sinonimo di analisi di mercato. I temi affrontati durante *Tempo di Libri* saranno numerosi, sempre declinati attraverso lo strumento dell'alfabeto, reinterpretato in modo creativo e direttamente legato alla complessità dell'industria editoriale.

La **E di Estraneo** che nel programma generale indica il migrante, nel programma per i professionali sarà rivolto al mestiere del **traduttore**, e saranno posti sotto la lente d'ingrandimento aspetti spesso sottovalutati come il ruolo nel mondo di fumetti e *graphic novel* e le funzioni di talent scout sui mercati internazionali, oltre a professionalità fondamentali, come il **revisore redazionale**.

Un'altra striscia di incontri in collaborazione **MLOL** (Media Library on line) si occuperà di **biblioteche (B di Bacio)** e metterà a confronto **biblioteche e innovazione** (quali sono le applicazioni che possono rendere più efficiente il loro funzionamento? Arriveremo nei prossimi anni al prestito digitale?), **gestione dei diritti** (sia per quanto riguarda i testi che le immagini), **necessità di una maggiore internazionalizzazione dell'offerta italiana** (a differenza di tanti altri settori commerciali, nell'editoria letteraria l'export è in genere assestato su percentuali molto basse del fatturato complessivo, in genere intorno al 5%).

Non solo editoria libraria pura. Molti appuntamenti del programma professionale saranno basati sull'**incontro e il confronto tra il libro e gli altri linguaggi dell'editoria nazionale**. Nel ciclo **Ti vedo un po' cambiata (G di Grand Tour)** si affrontano le trasformazioni che sono avvenute nelle altre industrie dei contenuti (musica, cinema, videogiochi, televisione).

Spazio anche per valutare l'esplosione dell'editoria indipendente, che si serve di piattaforme di self publishing. Infine, tornando a un formato classico e analogico come la carta, sarà analizzato l'ottimo successo degli inserti letterari dei giornali, che ormai sono presenti in tutti i maggiori quotidiani.

Un evento in particolare rappresenta le straordinarie potenzialità della collaborazione tra tradizione e innovazione, tra il passato più lontano e il futuro, tra scienze umane e tecnologia: è il racconto del **processo di traduzione del Talmud babilonese**, avviato dalla casa editrice La Giuntina in collaborazione con l'Istituto Linguistico Computazionale di Pisa. Settanta traduttori dell'ebraico collaborano grazie a un software che permette di utilizzare un codice comune e risolvere collettivamente gli innumerevoli dilemmi interpretativi posti dal testo originale.

Quattro appuntamenti speciali dimostrano invece lo stretto rapporto che si è creato tra *Tempo di Libri* e le associazioni professionali legate al mondo dell'editoria: la Fiera ospiterà sabato 22 aprile l'assemblea nazionale di **ALI**, il 19 aprile la riunione annuale di **lbbby Italia** (International Board on Books for Young People) e il 21 aprile dell'**Unione editori e librai cattolici italiani** (UELCI). E il 20 quella della filiera della carta – filiera composta da sette associazioni imprenditoriali: Acimga, Aie, Argi, Asig, Assocarta, Assografici e Fieg (**Giornali e libri strumenti di buona informazione e cultura. Le proposte della filiera**) – che ha trasferito il suo tradizionale convegno romano proprio a *Tempo di Libri*.